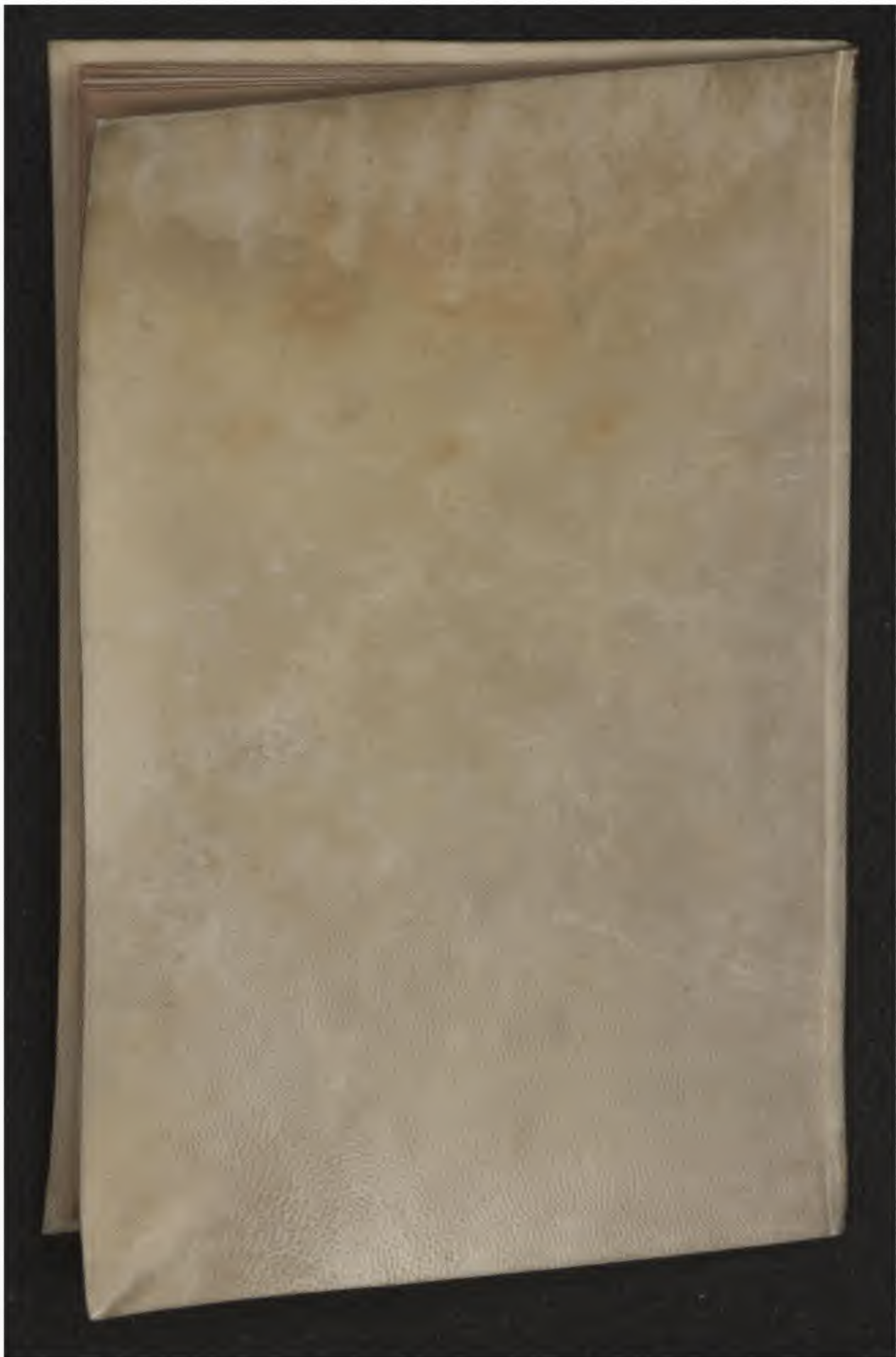
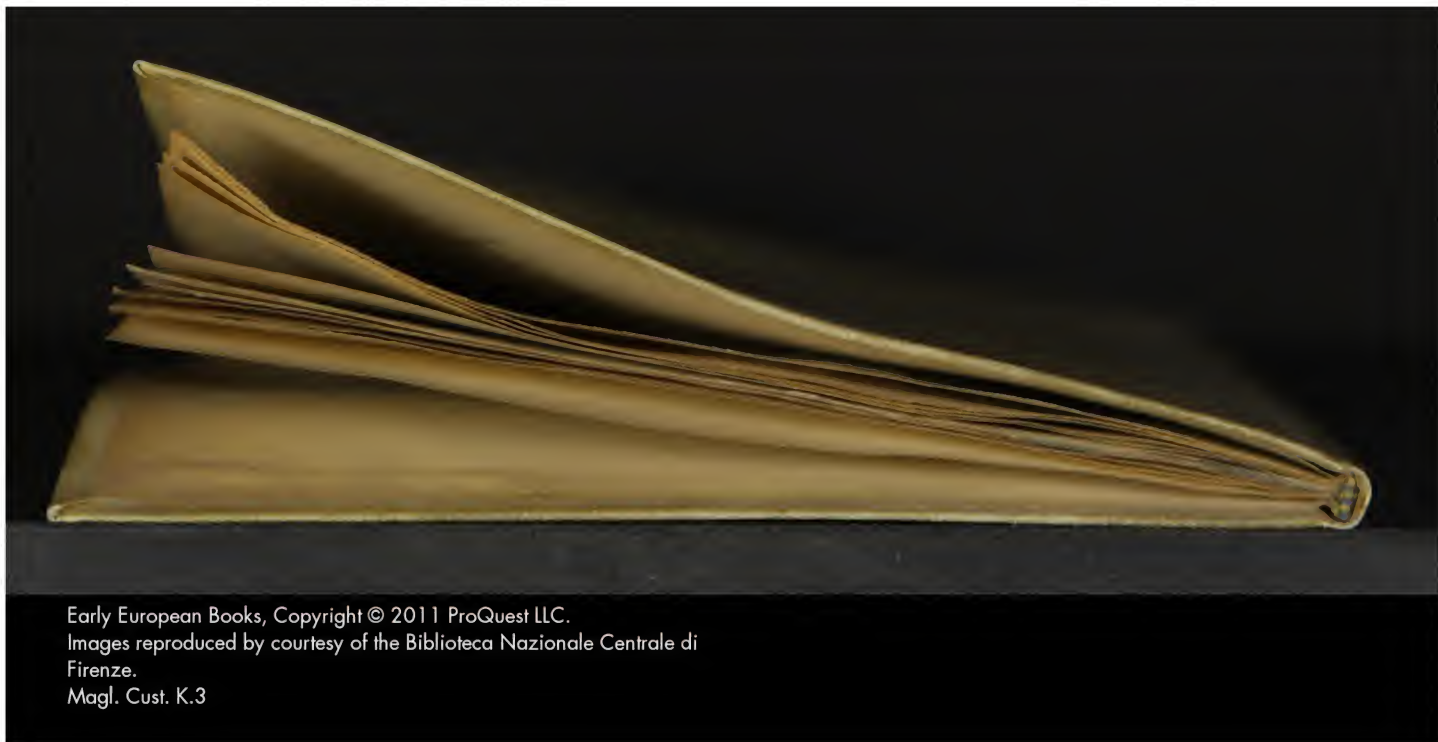


SAVONAROLA - EPISTOLA

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. Cust. K.3





Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. Cust. K.3



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. Cust. K.3



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. Cust. K.3

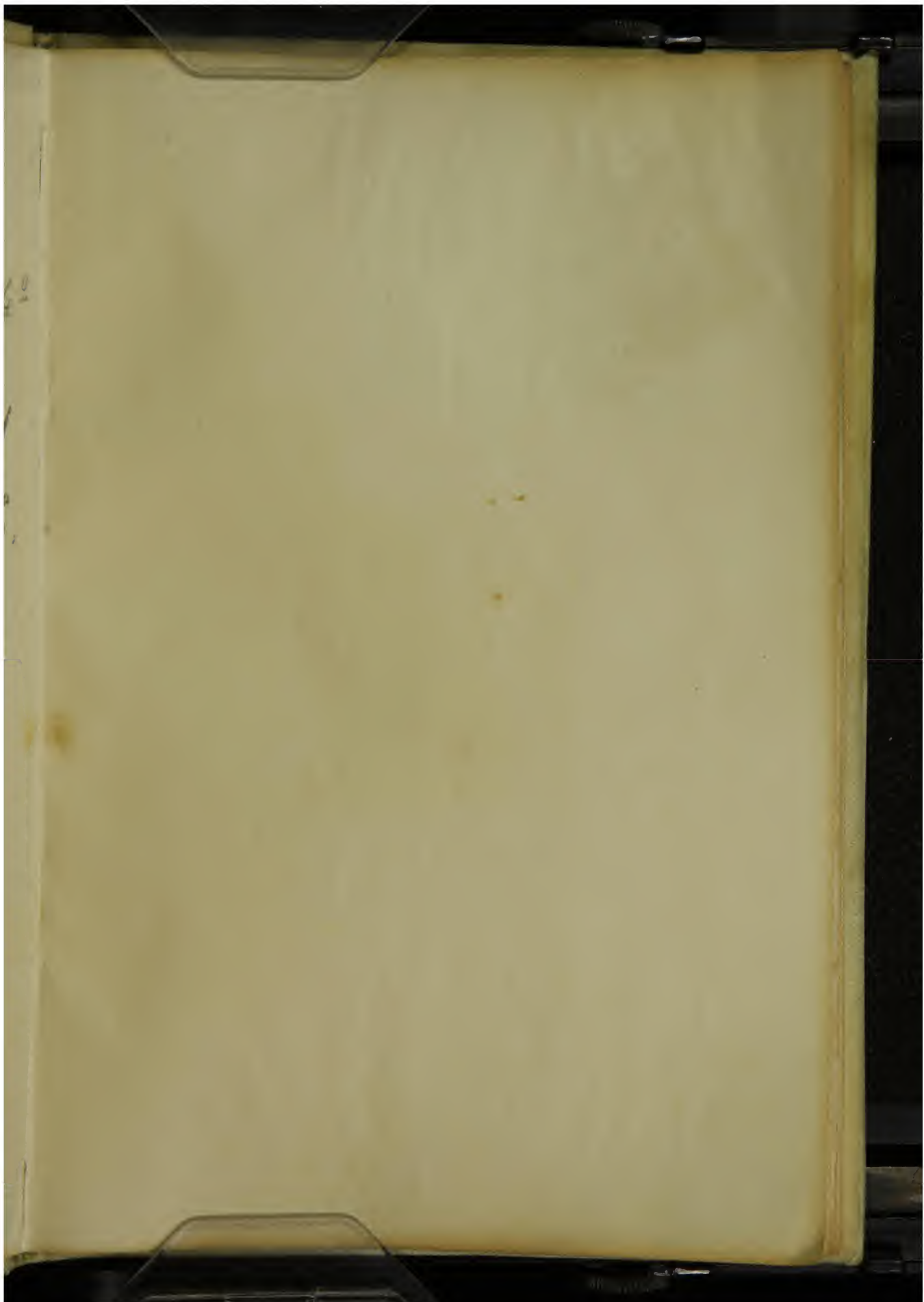
Firenze. Brot. Benincampi.

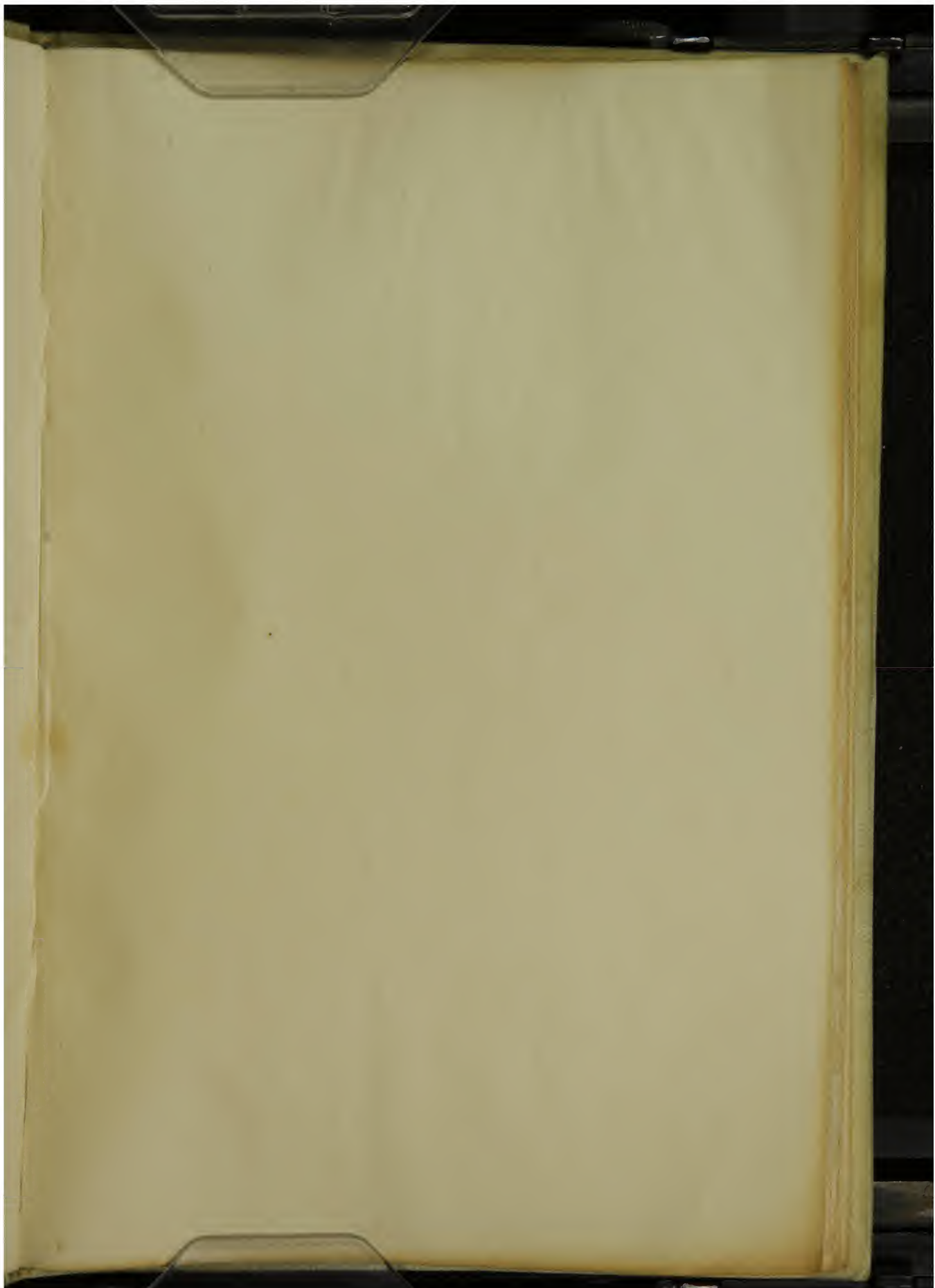
Dopo l'8 maggio 1497, 4^o

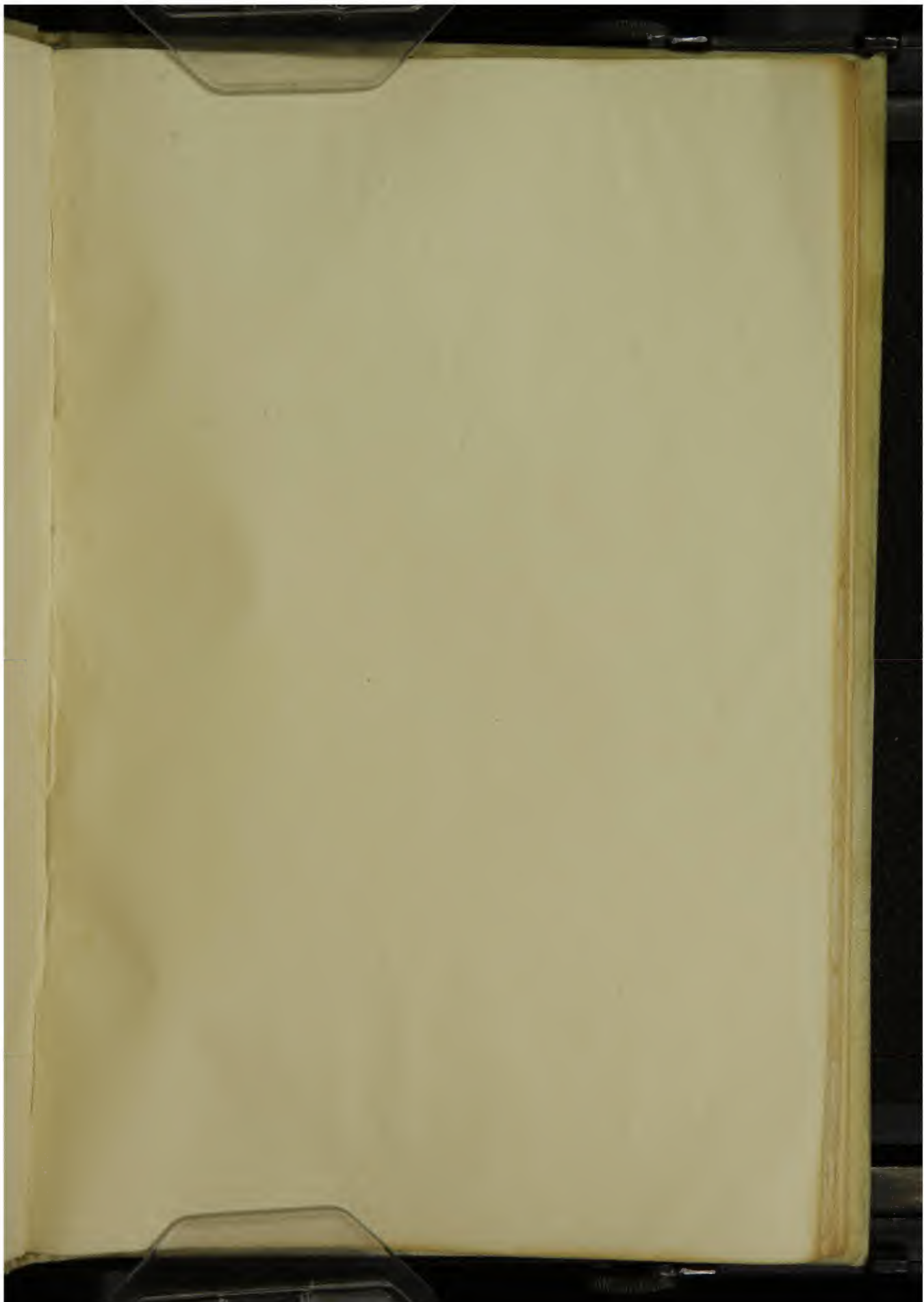
BM. VI 651

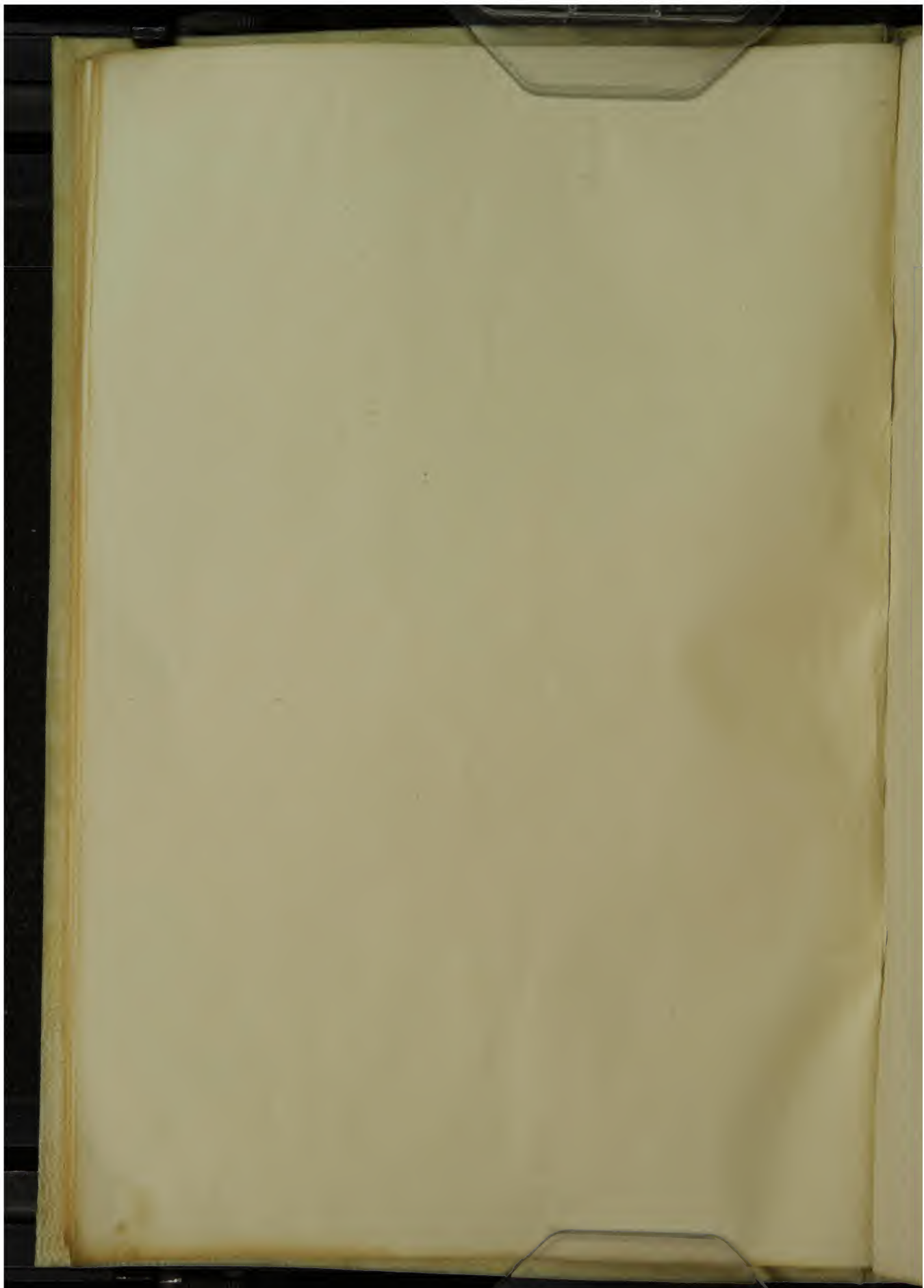
IA 2/335.

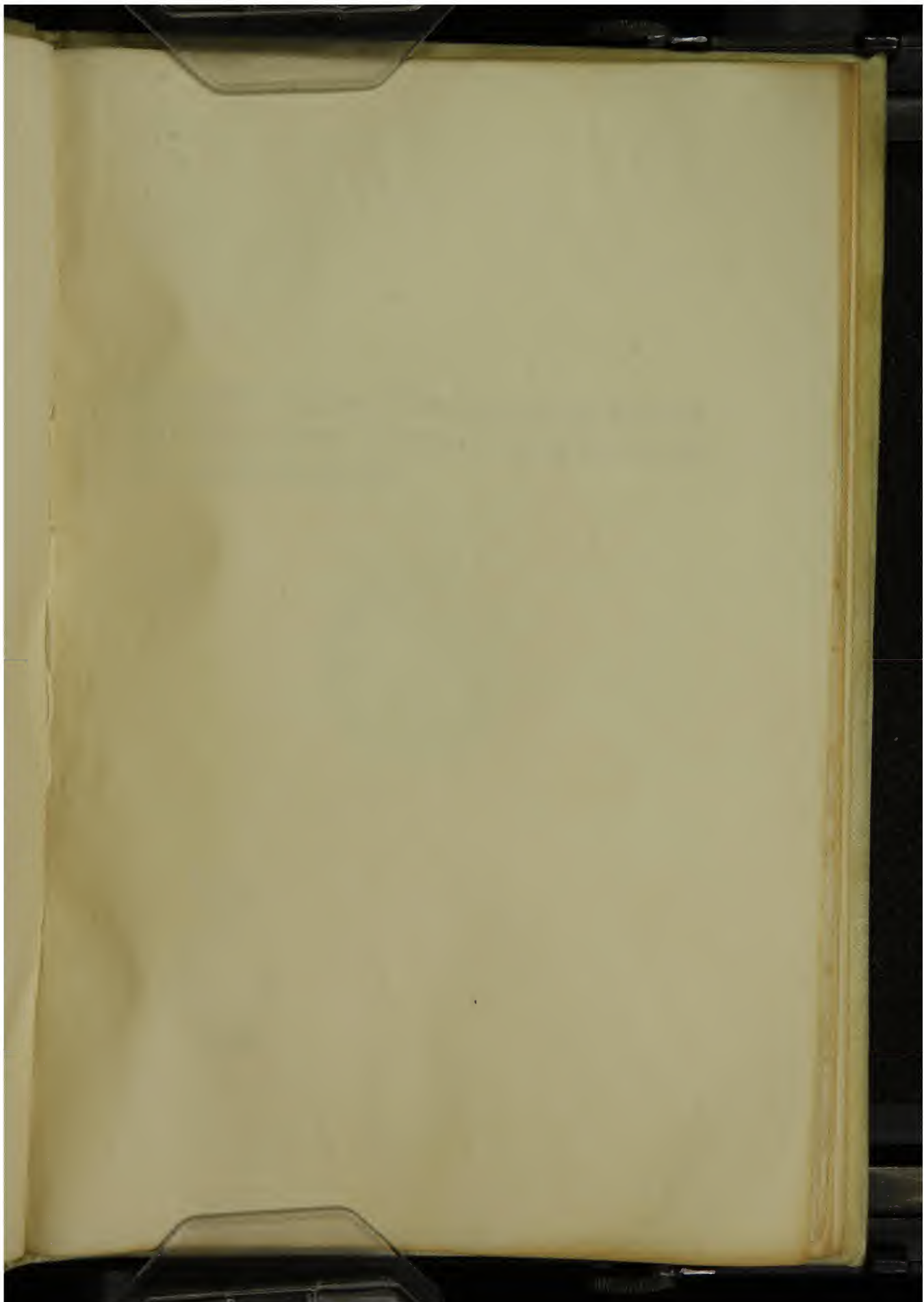
Cust. K. 3

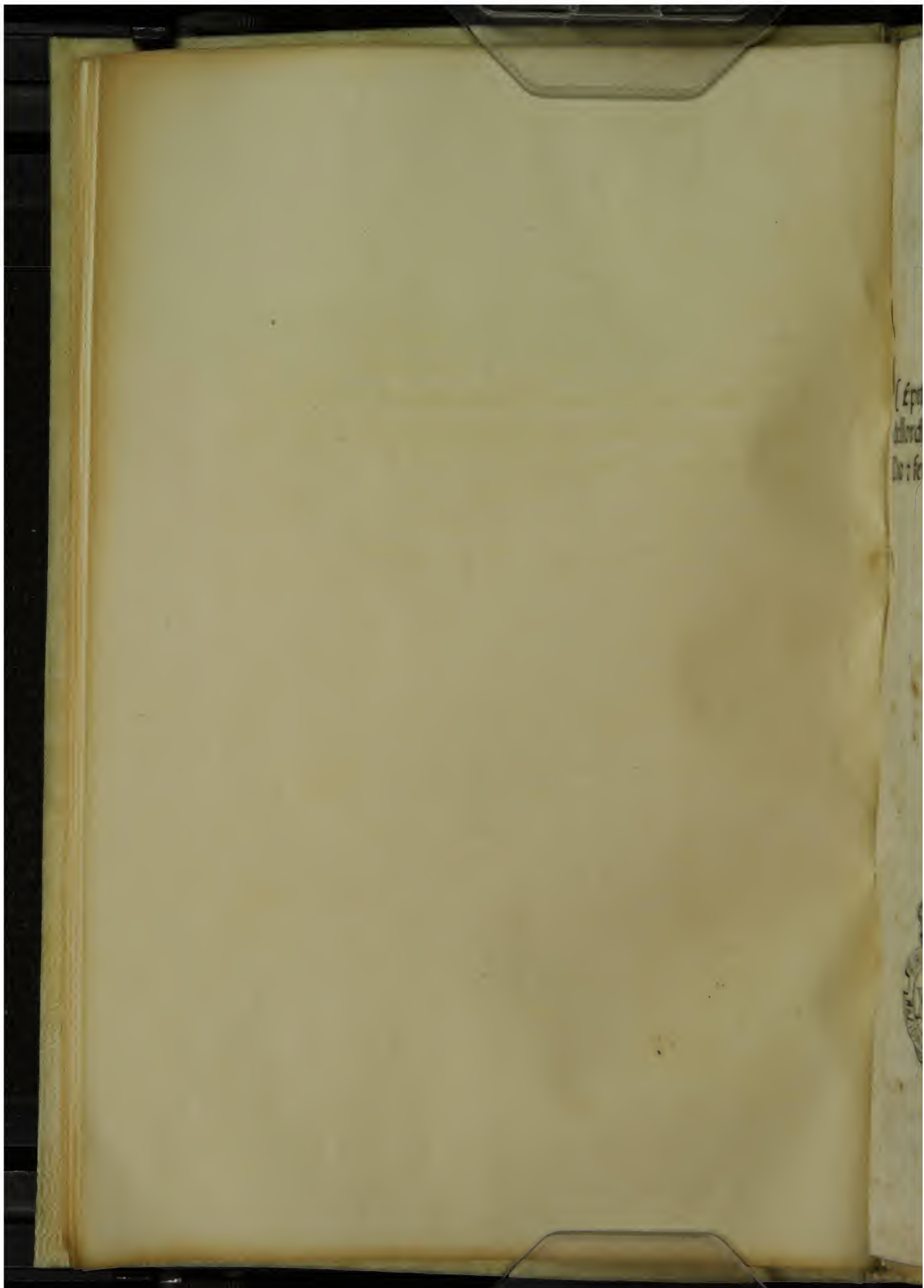












(é p
telor
De : fe

C Epistola di Frate Hieronymo da Ferrara
dellordine de frati predicatori a tucti li electi di
Dio ⁊ fedeli christiani.



8
 A
 ar
 armo
 con
 do po
 a leg
 ma St
 nica
 no fac
 ma u
 archi
 ampo
 ook m
 legna
 suo an
 con
 gran
 pote
 uere
 pie
 & crea
 rano
 ella ch
 pre cr
 li nulla
 tueto
 elora
 hora
 con
 fi

C Frate Hieronymo da Ferrara seruo inutile di iesu christo
a tucti li electi di dio & figliuoli del padre eterno desidera
gratia pace & consolatione del spirito sancto.



Volendo noi dilectissimi imitare el nostro saluatore:
el quale molte uolte cedette alla grande ira & acceso
furore degli scribi & pharisei habbiamo lasciato el
predicare insino atanto che allui piacerà Ma sapendo che el
demonio non si cura de corpi ma desidera le anime & che ua
excitando queste persecutione accioche cessando el uerbo di
dio possi meglio ingannare li homini: io penso che lui excite
ra li tepidi liquali nō cesseranno di auertire le anime dalla ue
rita: & temendo che uoi non ui lasciate ingannare & hauendo
sollicitudine della uostra salute quello che al presente non si
puo fare in parole lo faro per epistola & forse questo sarà tan
to piu utile quanto sarà piu uniuersale potendo la epistola
hauer si da quelli che non possono udire le parole. Vi priego
dunque dilectissimi che uoi non ui perturbiate delle tribula
tione mie & persecutione lequale io patisco per uoi anzi ral
legrate ui meco poi chel Signore ci ha facti degni di patire p
suo amore & per amore della uerita maxime sapendo uoi che
continuamente io ui ho predecto che noi habbiamo a patire
grande persecutione hauendo a combattere contro a doppia
potentia & doppia sapientia & doppia malitia / & pero ui do
uete confirmare nella uerita da noi predicata uedendo adem
piere di mano i mano tucto quello che noi habbiamo predecto
& credete che anchora le gratie & consolatione promesse uer
ranno: Considerate diligentemēte le scripture & le ope facte
nella chiesa per li tempi passati & trouerete che la chiesa e sem
pre cresciuta nelle persecutione onde essendo picchola & qua
si nulla nel principio suo per le gran persecutione si dilato p
tucto el mondo & di poi che le persecutione manchorono an
chora sempre e / manchata la chiesa & di numero & di merito
hora uolendola dio rinouare & crescere non e / marauigla se
cominciano unaltra uolta le persecutione nelle quale essa si fa
pfecta i ogni parte: Ma pensate quāto e / buono & benigno

el nostro saluatore & quanto dolcemente ci conduce: quādo
non ci ha mandato subito adosso le grande persecutione in
ci ha nutriti ī epse apochō apochō: perche prima p̄ sua p̄mis
sione li huomini reprobi hāno facto beffe di noi di poi ci han
no aposte molte calūnie dicēdo noi essere īgānatori hypocriti
heretici & simile altre calūnie leq̄le nō trouādo poi in noi īue
rita si sono sforzati p̄ molte uie distorte di farci excomunica
re o interdire senza causa & nō hauendo anchora potuto que
sto ottenere ci hanno facto molte insidie alla p̄sona & minac
ciati & di poi si sono manifestati apertamente intentando la
morte & non habbiamo pero anchora sparso una goccia di
sangue perche el nostro signore che conosce la nostra fragi
lita non ci lascia tentare sopra le nostre forze ma appochō ap
pochō crescēdo la tribulatione ci fa crescere la fede & la uirtu
& l'animo a sostenere maggior chose & ī questo modo ci appa
rechia a molte maggiore persecutione accioche li homini ue
dendo noi in tante tribulatione nō si muouere dalla uia della
uerita si excitino amaraui glarsi della nostra constantia & co
mincino apensare che noi nō tolereremo tante cose se nō fussi
uera la fede & se non fussi un'altra uita miglore di questa & p̄
questo si comincino ad accendere al ben uiuere & seguitare
anchora loro questa uerita & in questo modo p̄ le tribulatio
ne si dilatera questo lume & ne seguirà el contrario di q̄llo
che desiderano li inimici della croce di xp̄o li quali desideran
do di spegnerlo piu lo accendono p̄che quāto piu si stuzicha
in uno gran fuoco / o quanto piu si soffia in lui / tanto piu si
accende: onde nō douete dubitare che queste persecutione ex
tinguino / o diminuischino l'opera da dio cominciata anzi per
questo credete che la cresciera: Grande certo e / stata la mise
ricordia di dio uerso di noi quando ci ha electi a partecipare
tanto lume: non altro lume che quello che sempre ha hauuto
la chiesa di dio come uanno insipientemente dicendo alcuni
ma illume d'illa fede che hāno hauuto sempre li fedeli christia
ni del quale loro ne sono priuati & pero nō cessano mai di di
re & di fare male seguitando el padre loro Sathanas. Et che
quegli che ui perseguitano sieno congregatione di Sathanas

ne hauete manifestissimi segni nella uita & parole & ope lo-
ro quando li loro ministri con tanta audacia senza freno di
timore o di uergogna uanno profanando el tempio di dio fac-
cendosi beffe delle parole di christo & nelluogo della uerita
sanctificato tante uolte per el uerbo di dio hanno facto mol-
te spurcitie & lacerato el titolo delle laude di christo con deri-
sione & blasfemie per hauer in odio el uerbo di dio sforzan-
dosi impedirlo per extinguere tutte le uirtu accioche possi-
no piu liberamente peccare & aprendo la uia agli giuochi &
alli uitii & peccati. Pensate dunque che generatione di huomini
se sono pero huomini? questa che fa quello che non farebbo-
no li pagani & infideli liquali hanno li templi loro in somma
riuerentia & grauissimamente puniscono le ingiurie di dio
ma questi non curano delle ingiurie facto a dio farne alcuna
iustitia / ma si bene di quelle che sono etiam iustamente facto
a qualche homo captiuo ne cerchano di fare uendetta non iu-
stitia / & gia lhaueriano facto se non fussino stati impediti dal-
li boni & iusti ciptadini. Pensate anchora chi sono quelli che
di queste cose si allegrano come sono li tepidi & quegli che
gli excitano o consigliano o li consentono. Potete dunque per
questo essere certi che la uia che io ui ho predicata e / quella
della uerita poi che traui non uedete simili excessi anzi tutte
le uirtu & buone operatione & poi che noi non siano psegui-
tati se non dalla synagoga di sathanas. Et pero essendo uoi
habitando in mezzo una generatione praua & peruersa nella
quale risplendete come stelle nella tenebrosa nocte / ui bisogna
seguire el nostro saluatore elisui discepoli & martyri liqua-
li per le persecutione non tornorono adrieto anzi piu sempre
si confermauano con patientia & con gaudio nella uerita &
confortauano gli altri a fare questo medesimo. Non ui uergo-
gnate della croce di christo anzi gloriareuene / pche se gli buo-
mini peruersi si gloriano del far male / quanto maggiormente
noi non ci dobbiamo uergognare del ben uiuere ne di essere p-
seguitati dalli membri del demonio. Hora e / tempo dilectissi-
mi di guadagnare perche el giudicio di dio comincia sempre

prima nelli suoi electi liquali tribula & proua per molti mo/
di chome se proua loro al fuoco di poi uerra sopra li repro/
bi. Pensate dunque se dio alli suoi electi da tante tribulatione
quante ne dara alli reprobis: pero che el iudicio delli electi e
con misericordia purgatiuo: ma el giudicio delli reprobis sera
sanza misericordia. Et non ui marauigliate che dio lasci fare
tanti mali & tante impieta alli huomini captiui sanza puni/
tione al presente & che di cio non monstri alcuna uendetta
perche non puo essere maggior ira di dio contra di loro che
lasciarli nelli peccati prosperare & farli instrumenti di Satha/
nas ad exercitare li boni nella uirtu della patientia: onde cosi
chome dio riserba gran moltitudine di demonii i questo no/
stro aere caliginoso & non li fa stare nello inferno come meri/
tano per exercitare li suoi electi nella fede: cosi lascia uiuere li
reprobi huomini & prosperare per quello medesimo officio
che hanno li demonii: Di poi el giudicio loro sara durissimo
& sempiterno. Ma noi aspectiamo una grãde heredita i cielo
laquale non mancherà mai per esser noi figliuoli di dio dallui
in questa uita come da padre castigati & mortificati chome
sempre ha facto a tuetti gli suoi figliuoli & certo molto mag/
giore persecutione & passione hebbero gli martyri & sancti
passati che non habbiamo per anchora noi: & pero non ci do/
uemo dolere ne lamentare ne credere che per queste triblato/
ne siamo abbandonati da dio: anzi che noi siamo delli figliuoli
electi alla gloria eterna preparata in cielo a tuetti quelli che p/
suo amore patiranno persecutione: et pero douemo stare alle/
gri & dimostrare alli huomini mondani che la heredita &
gloria che noi aspectiamo e i tanto grande che non facciamo
stima de cosa alcuna in questa uita presente. Et essendo uenu/
to el mondo a tanta cecita quanta uoi al presente uedete i biso/
sogna anoi existimare che non e mancho al presente ritrouar/
si tra q̃sta generatione de tepidi & scelerati huomini che fussi
al tempo delli apostoli tra li scribi & pharisei & tra li pagani
& ydolatri: & pero bisogna armarsi contra la loro nequitia
con fede oratione & patientia perseverando nel benuocere &

in quello sempre crescendo perche nō e / cosa che piu li possi
battere & expugnare quanto e / la uoltra bona uita: laquale
uedendo loro bisogna che rimanghino uinti & cōfusi. Et nō
uidolete che auoi sia subtracto el uerbo di dio pche q̄sto nō e /
stato consiglio humano ma diuino / accioche uoi cognosciate
q̄to male fariano tali huomini se hauessino lapotesta & che
chiaramente per questo intendiate che non sono christiani &
che non credono nulla della fede quando si sono ilforzati apū
to in quel di nel quale el Saluatore a discepoli comando che
egliandasseno a predicare lo euangelio a ogni creatura le
uare della cipta el uerbo di Dio & aprire eluoghi profani &
elcantare in pāca & li giuochi & tuete le cose del demonio ch
e / nimico di christo: Ma pregbate uoi lōmnipotente dio che
sidedgni di aprire el fonte del uerbo suo perche quando dio co
mandera che si apri la bocca nō sara huomo che possa resiste
re & se uoranno questi captiui essere pagani noi ci monstre
mo esser christiani & fareno come li apostoli & martyri passa
ti alli quali era comandato che non predicasseno & loro dice
uano che bisognaua piu tosto obedire a dio che alli huomini
& uolentieri patiuono ogni tribulatione per amor di colui
che fu crocifixo per la nostra salute. Vi prego dunque per le
uiscere della pietà di iesu cbristo che i questa sancta solenni
ta del spirito sancto ui prepariate alla sacratissima cōmuniōe
con uera confessione de uostri peccati & purificatione del uo
stro core accioche el padre eterno per li meriti della passione
del nostro saluatore ui mandi li doni del spirito sancto per li
quali non solamente con patientia ma con gaudio substinere
te queste tribulatione & molto maggiore & agsterete la coro
na perpetua in eterna uita con le angelice hierarchie. State ge
ti dimente mansueti / humili / casti / integri / sinceri / charita
tiui / incontinue oratione uiuamente senza ira & odio di fen
dendo la uerita & dimonstrando la insipientia degli impii
huomini liquali appropinquano allo iterito loro menati dal
peccato senza redemptione. Et in questa solennita dulcissima
preparate con fiducia gli uostri cori allo aduenimento del

lo spirito sancto in uocandolo con fede & desiderio accipite
per el dono dello intellecto ui facci cognoscere le cose inuisibile
& eterne / & per el dono della sapientia uele facci amare &
desiderare ardentemente et per el dono della scientia ui facci
disprezare le chose terrene che passono in uno momento / &
per el dono del consiglio ui dirizi nella uia della uerita & iu-
sticia i ogni cosa che hauerete a fare / & per el dono della pietà
ui facci pietosi & benigni uerso el proximo maxime uerso le mi-
serabile persone & molto piu uerso gli peccatori hauendo com-
passione alla loro cecità & excitandoui a pregare anchora
feruientemente per li uostri inimici / & per el dono della forte-
za ui facci forti a tolerare con gaudio per suo amore & per la
uerita tutte le tribulatione / & per el dono del timore ui con-
serui nella uia recta in ogni humilita & subiectione acciocché
uoi uiuiate iocundi & felici non desiderando ne temendo co-
sa alcuna di questo mondo / sappiendo che el tempo passa pre-
sto el quale passato che fara ci ritroueremo i quella felicità im-
mensa & eterna / & goderemo col nostro signore dio & con li
suoi beati / gustando quello che ochio mai non uidde ne orecchio
intese ne in cor humano mai ascese che ha preparato dio a chi
lo ama. La gratia del padre & la pace del figliuolo & la cōsola-
tione dello spirito sancto sia sempre con tutti uoi. amen. Da-
ta i sancto Marcho di Firenze el di della apparitione di Scō
Michele archangelo. M. CCCCLXXXVII.

ipde
ibile
nare &
ui faci
ento i &
ita & iu
ella pita
erto lemi
edo com
e anchora
della forte
ne & per la
more in con
tione acco
e unen
pro pite
in fican
re di con li
de ne crebro
ato dno di
& la cōfola
arrem. Da
ne di Scō

